



AVVISO

Ordine

1. Crediti ECM e autoformazione
2. Concorso straordinario
3. Ischia Pharma 2020

Notizie in Rilievo

Scienza e Salute

4. Tumore della vescica, gli uomini fumatori sono i più colpiti.



Prevenzione e Salute

5. Cosa fare se il bambino ha la febbre
6. Vitamina D, quando è necessaria. Su Salute
7. Quali sono le cause del tumore al collo dell'utero?
8. I benefici della camminata



www.farmaciacentrosalute.it

Proverbio di oggi.....
'a pressa e 'o bene nun sempe camminano assieme

TUMORE DELLA VESCICA, GLI UOMINI FUMATORI SONO I PIÙ COLPITI

In Italia ogni anno se ne contano 25 mila nuovi casi: 20 mila uomini e 5 mila donne.

Sono due i fattori di rischio principali: uno è di tipo costituzionale e **genetico** e dunque non modificabile, l'altro è un fattore di **rischio ambientale** sul quale è possibile intervenire.

I fattori ambientali

Il fumo di sigaretta, il contatto con coloranti, vernici e gomme e l'inquinamento delle falde acquifere. Fra i fattori ambientali più frequentemente coinvolti nello sviluppo di questa neoplasia c'è il fumo di sigaretta.

“Il **genere maschile** è colpito 5 volte di più del genere femminile e questo è legato ai fattori di rischio per sviluppare una neoplasia vescicale, ovvero le abitudini, in primis quella del fumo. Come sappiamo, il genere maschile ha fumato in percentuale maggiore rispetto al genere femminile e questo in parte rende ragione di una differenza di genere”.

Il sangue nelle urine può essere un campanello d'allarme

Negli uomini, i picchi massimi di incidenza di sviluppo di tumore alla vescica si hanno a partire dai **55-60 anni**, ma può colpire anche prima. Ne esistono due forme: una forma cosiddetta **non infiltrante**, che desta meno preoccupazione, e una **forma infiltrante**. Nel caso delle forme infiltranti, cioè che si allarghino nel muscolo, è possibile avere il coinvolgimento di entrambi gli ureteri, un **blocco renale** e quindi una sofferenza importante.

“È un tumore molto spesso **silente**. Il primo segno è spesso la comparsa di **sangue nelle urine**. In sua presenza, è bene recarsi dall'urologo perché il sangue nelle urine potrebbe essere il primo segno di una neoplasia vescicale. Accanto a questo, fastidi come dolore vescicale e aumento improvviso della **frequenza urinaria** che non passa con la cura antibiotici, sono ulteriori segnali cui prestare attenzione”.

La diagnosi si avvale di **esame delle urine ed ecografia**. (Salute, Humanitas)



PREVENZIONE E SALUTE**COSA FARE SE IL BAMBINO HA LA FEBBRE**

L'allarme deve scattare quando riguarda bambini fino a tre mesi di età

**Irritabilità, dolore o inappetenza**

Se è il piccolo di casa ad avere la febbre, meglio mantenere la calma. Nella maggior parte dei casi non occorre andare di corsa dal pediatra e tanto meno partire subito con gli **antipiretici**.

«La febbre è una **reazione dell'organismo** indicativa di un'infezione o un'infiammazione in corso. Diversamente da quanto molti pensano, nel bambino non va abbattuta sempre e comunque, ma solo quando si associa ad altri segni di malessere generale, come irritabilità, dolore o inappetenza.

Non c'è una correlazione tra l'entità della febbre e la gravità della malattia, anche se valori estremi di temperatura corporea sono più spesso associati a infezioni batteriche gravi. Questo si verifica più spesso nei bambini con meno di tre mesi o in presenza di un innalzamento degli indici infiammatori».

**Paracetamolo e ibuprofene**

Gli unici antipiretici raccomandati per l'uso nei bambini sono il **paracetamolo** e l'**ibuprofene**, mentre si sconsiglia di ricorrere ad altre strategie, come le spugnature con liquidi tiepidi o l'applicazione di borse del ghiaccio, che servono solo per gli innalzamenti periferici della temperatura, per esempio in caso di colpo di calore.

«Da evitare l'abuso degli antipiretici e, quando indicati, utilizzarli nel dosaggio corretto, da stabilire in base al peso e non all'età del piccolo. Il **paracetamolo**, l'antipiretico più utilizzato nei bambini, viene spesso impiegato con leggerezza, dimenticando che si tratta pur sempre di un farmaco il cui abuso può comportare effetti collaterali, soprattutto a carico del fegato».

Convulsioni febbrili

Per non incorrere in eventuali effetti indesiderati, si raccomanda anche di evitare l'uso combinato o alternato di **ibuprofene** e **paracetamolo**. Sbaglia inoltre chi pensa che l'uso degli antipiretici possa prevenire le convulsioni febbrili o che serva a ridurre il rischio di febbre o reazioni locali nei bambini sottoposti a vaccinazione.

«Le **convulsioni febbrili** sono una delle manifestazioni più temute dai genitori. Si presentano in bambini predisposti, che in genere hanno familiarità per tale disturbo. Purtroppo si è visto che i tentativi di mantenere bassa la temperatura, impiegando gli antipiretici, non riescono a evitarle».

**Neonati e lattanti**

Se nella maggior parte dei casi la febbre non deve preoccupare i genitori, perché rispecchia infezioni stagionali che passeranno da sole con alcuni giorni di riposo, altre volte occorre maggiore cautela, soprattutto in neonati e lattanti. Di norma nei primi mesi di vita i bambini si ammalano di rado perché, sebbene non abbiano ancora avuto il tempo di fare i propri anticorpi, possono disporre di quelli della madre (passati attraverso la placenta durante la gravidanza) e, se sono allattati al seno, ne ricevono anche con il latte. «*In un bimbo con meno di tre mesi, la febbre è sempre un campanello di allarme di un'infezione potenzialmente grave. Per es. il rischio di meningite, polmonite e sepsi è maggiore in questa fascia di età*».

Termometro digitale

L'apparecchio migliore per misurare la febbre nel bambino è il termometro elettronico digitale da posizionare sotto l'ascella. Nei piccoli oltre le quattro settimane si può ricorrere anche alla misurazione timpanica con un termometro a infrarossi. La via di misurazione rettale non dovrebbe essere impiegata sotto i cinque anni, a causa della sua invasività e del disagio che comporta. (*Salute, Corriere*)

PREVENZIONE E SALUTE

Vitamina D, quando è necessaria. Su Salute

Fino a ieri consigliata a tutti un po' per tutto, in particolare alle donne in menopausa, ma ora rimborsata solo per specifiche condizioni o se si ha una carenza accertata. A cosa serve

È un rebus quello della **vitamina D**, fino a ieri consigliata a tutti un po' per tutto, in particolare alle donne in menopausa, ma ora rimborsata solo per specifiche condizioni o se si ha una carenza accertata. Parliamo dei farmaci usati per la supplementazione classificati in fascia A, come il **Colecalciferolo** che rappresenta oltre l'80% delle confezioni vendute negli ultimi anni.

Cosa è cambiato?

C'è stato un ripensamento critico da parte dell'Agenzia italiana del farmaco (Aifa). Non c'è indicazione - perché non ci sono solide evidenze scientifiche - per esempio, per la **prevenzione delle malattie cardiovascolari, di ictus o di tumori, contro l'infiammazione o la depressione.**

Eppure fino a ieri è stato uno dei farmaci più prescritti, tanto che in dieci anni è diventata un'importante voce di spesa per il sistema sanitario: secondo l'ultimo rapporto Osmed è "costata" più di 260 milioni nel 2017 (l'1,2% della spesa complessiva per farmaci), con un aumento del 23% rispetto all'anno precedente.

E questo a fronte di evidenze scientifiche spesso deboli e contraddittorie: lo scorso anno una revisione di 81 studi pubblicata su *Lancet* ha messo in discussione persino la sua utilità negli anziani per quanto riguarda il rischio di fratture. Non stupisce, quindi, che l'Agenzia Italiana del Farmaco abbia deciso di intervenire per ridefinire chi, tra gli adulti, potrà avere il rimborso dei farmaci a base di vitamina D e chi no.

Lo ha fatto attraverso la nuova **nota 96**, che per prima cosa esclude tutte le prescrizioni per malattie che non hanno a che fare con le ossa. Sarà questo il tema dell'inchiesta di questa settimana che troverete domani su Salute in edicola, nelle pagine del giornale.

La **vitamina D** è un **ormone che controlla il metabolismo del calcio e del fosforo**:

- ❖ se scende sotto un certo valore, innesca una reazione che porta all'aumento di un altro ormone, il **paratormone**, che ha la funzione di 'richiamare' il calcio dalle ossa.

E' sulla base di questo valore che sono stati decisi i livelli soglia e le dosi sicure da somministrare per la salute delle ossa, che non comportano rischi di ipercalcemia e intossicazione.

Tre le categorie di pazienti individuate dall'Aifa:

- ❖ *gli anziani* che vivono nelle strutture socio-sanitarie,
- ❖ *le donne in gravidanza o in allattamento*
- ❖ *le persone con osteoporosi o osteopatia* in cui non è indicata una terapia per evitare fratture hanno diritto al rimborso in maniera automatica;
- ❖ *per chi ha alcune malattie come insufficienza renale, linfomi e tumori metastatici* è a discrezione del medico,
- ❖ *i pazienti con malattie che possono causare un malassorbimento della vitamina D*, o che usano farmaci che interferiscono con il suo metabolismo (per es. **cortisone** in alte dosi, **antiepilettici**, **antiretrovirali**),
- ❖ chi ha *osteoporosi* ed è in cura con un farmaco per evitare fratture
- ❖ chi ha i sintomi tipici della carenza di vitamina D - come forte stanchezza e debolezza muscolare, dolori alle ossa, frequenti cadute immotivate e valori nel sangue molto bassi (meno 20 nanogrammi per millilitro di sangue) -

potrà averla solo dopo aver fatto l'esame che ne accerta la carenza. In tutti gli altri casi, chi vorrà assumerla dovrà pagarla di tasca propria. (*Salute, Repubblica*)



PREVENZIONE E SALUTE**QUALI sono le CAUSE del TUMORE al COLLO dell'UTERO?**

Il tumore alla cervice dell'utero è il quarto tumore più frequente nelle donne, con una stima di 570mila nuovi casi nel mondo nel 2018.

Ne sono colpite le donne di età compresa tra i 35 e i 55 anni.

A differenza di altre neoplasie, del carcinoma alla cervice uterina conosciamo esattamente la causa: **il virus dell'HPV**.

Ne parliamo con il dr [Domenico Vitobello](#), Responsabile in Ginecologia di Humanitas.

**Il tumore della cervice uterina**

La **cervice uterina**, o collo uterino, consiste nella parte inferiore dell'**utero** e delimita il passaggio tra utero e la vagina ed è attraversata dal canale cervicale.

Cervice e vagina sono rivestite da un epitelio squamoso, mentre il canale cervicale e la cavità uterina sono rivestiti da un epitelio di tipo ghiandolare.

La linea di confine tra questi due differenti epiteli è detta **giunzione squamo-colonnare (GSC)**:

❖ *quando questa zona si infiamma, subisce dei danni che provocano la perdita del rivestimento epiteliale originario, che verrà quindi sostituito da un nuovo epitelio metaplastico, di riparazione.*

Il tumore alla cervice uterina è legato alla **moltiplicazione incontrollata** di queste cellule di riparazione e alla loro **trasformazione in cellule maligne**.

Quali sono le cause del tumore al collo dell'utero?

Il fattore di rischio principale è l'infezione da **Human Papilloma Virus (HPV)**, un'infezione difficile da prevenire negli individui con una vita sessuale attiva. Dei 100 genotipi esistenti, circa 40 sono in grado di proliferare nell'ambiente genitale, e il profilattico non può evitarne la diffusione.

A incidere sullo sviluppo dell'HPV, una **precoce attività sessuale** (intorno ai 16 anni) e la promiscuità sessuale propria o del/della partner, il fumo, le sindromi immuno-depressive.

Con quali sintomi si manifesta il tumore della cervice uterina?

Il tumore della cervice si rivela **spesso asintomatico**, almeno nelle fasi iniziali. Se sono presenti alcuni sintomi, potrebbero venire confusi con altre patologie, proprio perché sono comuni a molte malattie dell'apparato genitale, come sanguinamenti vaginali al di fuori dal ciclo mestruale, perdite vaginali di colore, consistenza o odore diversi dal solito, dolore pelvico generalizzato o dolore e sanguinamento durante i rapporti sessuali.

L'importanza dei **controlli ginecologici** e degli **esami annuali** è fondamentale, perché permette di diagnosticare precocemente una malattia molto pericolosa.

La prevenzione numero 1 è il vaccino

Il **vaccino anti papillomavirus** consente di scongiurare il rischio di infezione; è gratuito se somministrato tra i 12 e i 15 anni, ma può essere somministrato, valutando di caso in caso, anche in età fertile (considerato che il contagio avviene per via sessuale, è preferibile somministrarlo prima dell'inizio dell'attività sessuale).

Raccomandiamo anche di effettuare l'**HPV test**, che si esegue prelevando un campione di cellule del collo dell'utero, associato al Pap Test, che da solo non è in grado di rilevare la presenza del virus HPV.

Il **Pap Test** consiste nel prelevare cellule della cervice uterina e consente l'individuazione delle lesioni precancerose o anomalie cellulari che precedono l'insorgenza del tumore: possono essere trattate ambulatorialmente evitando l'asportazione dell'utero.

L'**HPV DNA Test** è un esame di laboratorio che permette l'identificazione del ceppo virale responsabile nelle pazienti con segni di infezione da parte dell'HPV riconosciuti durante il Pap test.

Sono esami da inserire nell'insieme dei controlli ginecologici consigliati a tutte le donne:

❖ il programma di prevenzione consiste in una **visita ginecologica una volta all'anno**. (Humanitas)

PREVENZIONE E SALUTE**I BENEFICI DELLA CAMMINATA**

I benefici della camminata sono pienamente riconosciuti e lo dimostrano, tra le altre cose, molti studi pubblicati in letteratura scientifica internazionale.

Camminare fa bene alla salute fisica, così come a quella psichica, non ha controindicazioni e si può attuare a qualsiasi età.

Ce ne parla la prof.ssa [Daniela Lucini](#), Resp. della Sezione di Medicina dell'Esercizio e Patologie funzionali di Humanitas.

Camminare: una lunga lista di benefici

È attestato che la camminata abbia una funzione di prevenzione sia primaria, sia secondaria nei confronti di tutte le patologie che coinvolgono l'apparato cardiocircolatorio, dall'infarto del miocardio, alle arteriopatie periferiche degli arti inferiori o all'ictus cerebrale, ma anche a quelle patologie che sono legate a uno stile di vita non sano; per citare qualche esempio, il fumo, l'elevato consumo di grassi e la sedentarietà.

La prevenzione primaria è il tipo di prevenzione che si attua quando i sintomi di una malattia non si sono ancora manifestati, mentre la prevenzione secondaria mira a evitare recidive quando la malattia è già manifesta.

La camminata potenzia la forza muscolare, la resistenza cardiovascolare, l'elasticità e il rapporto tra il tessuto muscolare e i grassi.

Contribuisce a tenere sotto controllo fattori di rischio relativi alle malattie cardiovascolari, come il peso, la pressione o il colesterolo, ed evita che il cuore subisca danni.

Inoltre migliora la qualità della vita agendo come anti stress e come stimolo psicologico alla positività e rafforza l'autocontrollo e l'autostima; se fatta in compagnia, poi, aiuta anche la socializzazione.

I consigli della professoressa Daniela Lucini

Camminare fa bene a tutti, tutti possono camminare: è un'attività economica, aiuta a prevenire disturbi cardiovascolari e oncologici, obesità, diabete, ipertensioni, patologie cerebrovascolari.

Porta benefici a tutti gli apparati del corpo, a partire dall'apparato muscolo-scheletrico.

E la lista sarebbe ancora lunga.

Per fare in modo che la camminata abbia solo effetti positivi, è sufficiente seguire alcune semplici regole.

1. *Camminare per almeno 30 minuti al giorno, dal lunedì al venerdì. Il ritmo deve essere sostenuto, l'ideale sarebbe raggiungere i 100 passi al minuto.*
2. *È importante adattare l'orario della camminata alla stagione e al clima in corso. D'estate, ad esempio, è bene preferire il mattino presto o la sera, prima di cena, evitando nelle grandi città gli orari di punta per diminuire quanto possibile l'assorbimento di smog.*
3. *Appena svegli bisognerebbe fare un breve riscaldamento prima della camminata: si potrebbe cominciare con qualche minuto di camminata lenta, per poi aumentare il ritmo.*
4. *Infine è molto importante utilizzare scarpe adeguate, ed evitare le calzature dalla suola troppo rigida o sottile, così da scongiurare eventuali disturbi alla fascia plantare. Il tallone, in particolare, deve essere leggermente più alto della punta.*

Come non annullare i benefici della camminata?

È molto importante, al fine di non annullare i benefici ottenuti, non interrompere per lunghi periodi l'attività, o lasciar passare troppo tempo tra un allenamento e l'altro.

Il parere favorevole del medico è essenziale, insieme a qualche accertamento che mostri lo stato di salute della persona. (*Salute, Humanitas*)



Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli

LA BACHECA



Serata promossa dall'Ordine di Napoli sulle Procedure di Assegnazione e Accettazione

A rispondere alle domande dei partecipanti ci saranno **esperti in materia di concorsi e di forme giuridiche di impresa, ma anche fornitori di servizi rivolti alla farmacia.**

Gli esperti saranno moderati dai Consiglieri dell'Ordine di Napoli,

Dott.ssa **Bianca Balestrieri**
Dott. **Raffaele Marzano**



INTRODUCE:

Dott.ssa Bianca Balestrieri

Tesoriere Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli

MODERA:

Dott. Raffaele Marzano

Consigliere Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli

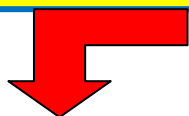
Procedure di Interpello, assegnazione e accettazione anche alla luce delle recenti pronunce della giustizia amministrativa. Cause di incompatibilità.

Scelta del tipo di società. Capitali o persona? Procedure di costituzione.

Lo start up. Uno sguardo al mercato. Un business plan di riferimento. Accesso al credito. La leva finanziaria.

La farmacia vincente. Che tipo di Farmacia. Social o mutant? Modelli a confronto. Layout a confronto. Geomarketing.

COME PARTECIPARE



La partecipazione è
**Gratuita ed Aperta a
Tutti gli Interessati.**

Giovedì 13 Febbraio 2020 ore 20:30
Sala Ariemma Ordine dei Farmacisti
Via Toledo, 156 - Napoli

CONVEGNO ISCHIA PHARMA 2020, Ischia 3-5 Aprile

L'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli ha organizzato il Congresso "ISCHIA PHARMA 2020 – Terza Edizione"

L'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli ha organizzato il Congresso "ISCHIA PHARMA 2020 – Terza Edizione" che si terrà a Ischia – Località Lacco Ameno dal 3 al 5 Aprile 2020 presso la sede **Hotel Reginella e San Montano**.

Il convegno sarà incentrato sulla seguente tematica:

EVOLUTION PHARMACY

Servizi, Web, Aderenza Terapeutica

- ❖ La Farmacia come Hub dei servizi assistenziali
- ❖ Il farmaco non più semplice prodotto ma modello complesso di assistenza
- ❖ Presa in carico del paziente cronico
- ❖ Aspetti previdenziali alla luce delle novità legislative in ambito farmaceutico
- ❖ Web e Vendita online



COME PARTECIPARE



QUOTE DI ISCRIZIONE

A - HOTEL REGINELLA

Totale € 200,00 + IVA per persona

La quota comprende:

- Iscrizione al congresso
- N. 2 Pernottamenti in camera Doppia IN 3 OUT 5 Aprile 2020
- N. 1 Pranzo di Lavoro (4 Aprile)
- N. 2 Cene (3/4 Aprile)

B - HOTEL SAN MONTANO

Totale € 350,00 + IVA per persona

La quota comprende:

- Iscrizione al congresso
- N. 2 Pernottamenti in camera Doppia IN 3 OUT 5 Aprile 2020
- N. 1 Pranzo di Lavoro (4 Aprile)
- N. 2 Cene (3/4 Aprile)

Contattare la segreteria organizzativa Capri MED

❖ Tel.: 081 – 8375841

❖ Mail: info@caprimed.com



Ordine: Campagna di Informazione e Prevenzione sull'Infezione da Coronavirus

Nei prossimi giorni sarà consegnata alle Farmacie della Provincia di Napoli la locandina e i volantini sulla **“Campagna informativa sull'infezione da Coronavirus 2019-nCoV”**



ORDINE DEI FARMACISTI DELLA PROVINCIA DI NAPOLI

Presidente: Prof. Vincenzo Santagada
 Coordinatore della Commissione Formazione Professionale: Prof. Francesco Barbato



COSA C'È DA SAPERE SULL'INFEZIONE DA CORONAVIRUS 2019-nCoV

SINTOMI



NEI CASI PIÙ COMUNI

- FEBBRE
- TOSSE
- DIFFICOLTÀ RESPIRATORIE

NEI CASI PIÙ GRAVI

- POLMONITE
- INSUFFICIENZA RENALE

Nei casi di infezione da coronavirus accertati, la malattia si è manifestata con uno spettro che varia dall'assenza, o quasi, di sintomi alla malattia grave, fino alla morte.

PREVENZIONE



- RIMANERE A CASA IN PRESENZA DI SINTOMI
- EVITARE IL CONTATTO CON PERSONE AFFETTE
- INDOSSARE MASCHERINE PROTETTIVE
- LAVARE SPESSO LE MANI CON ACQUA E SAPONE
- NON TOCCARSI IL VISO CON LE MANI SPORICHE
- COPRIRSI BOCCA E NASO CON UN FAZZOLETTO QUANDO SI TOSSISCE
- GETTARE I FAZZOLETTI USATI SUBITO DOPO L'USO
- DISINFETTARE SPESSO GLI OGGETTI PIÙ FREQUENTEMENTE TOCCATI
- CONTATTARE IMMEDIATAMENTE IL MEDICO AI PRIMI SINTOMI
- CURARE L'IGIENE PERSONALE

- 1. CHE COS'È UN CORONAVIRUS?**
 I coronavirus sono una vasta famiglia di virus noti per causare malattie che vanno dal comune raffreddore a malattie più gravi come la sindrome respiratoria mediorientale (MERS) e la sindrome respiratoria acuta grave (SARS).
- 2. CHE COS'È UN NUOVO CORONAVIRUS?**
 Un nuovo coronavirus (CoV) è un nuovo ceppo di coronavirus che non è stato precedentemente mai identificato nell'uomo.
- 3. GLI UOMINI POSSONO ESSERE INFETTATI DA UN NUOVO CORONAVIRUS DI ORIGINE ANIMALE?**
 Indagini dettagliate hanno scoperto che, in Cina nel 2002, SARS-CoV è stato trasmesso dagli zibetti agli uomini e, in Arabia Saudita nel 2012, MERS-CoV dai dromedari agli uomini. Numerosi coronavirus noti circolano in animali che non hanno ancora infettato esseri umani. Man mano che la sorveglianza migliora in tutto il mondo, è probabile che vengano identificati più coronavirus.
- 4. QUALI SONO I SINTOMI DI UNA PERSONA INFETTA DA UN CORONAVIRUS?**
 Dipende dal virus, ma i sintomi più comuni includono febbre, tosse, difficoltà respiratorie. Nei casi più gravi, l'infezione può causare polmonite, sindrome respiratoria acuta grave, insufficienza renale e persino la morte.
- 5. I CORONAVIRUS POSSONO ESSERE TRASMESSI DA PERSONA A PERSONA?**
 Sì, alcuni coronavirus possono essere trasmessi da persona a persona, di solito dopo un contatto stretto con un paziente infetto, ad esempio tra familiari o in ambiente sanitario.
- 6. ESISTE UN VACCINO PER UN NUOVO CORONAVIRUS?**
 NO, essendo una malattia nuova, ancora non esiste un vaccino e per realizzarne uno i tempi possono essere anche relativamente lunghi.
- 7. ESISTE UN TRATTAMENTO PER UN NUOVO CORONAVIRUS?**
 Non esiste un trattamento specifico per la malattia causata da un nuovo coronavirus. Il trattamento deve essere basato sui sintomi del paziente. La terapia di supporto può essere molto efficace.
- 8. COSA POSSO FARE PER PROTEGGERMI?**
 Le raccomandazioni per ridurre l'esposizione e la trasmissione di una serie di malattie respiratorie comprendono:
 - ✓ il **mantenimento dell'igiene delle mani** (lavare spesso le mani con acqua e sapone o con soluzioni alcoliche) e **delle vie respiratorie** (starnuti o tossire in un fazzoletto o con il gomito flesso, gettare i fazzoletti utilizzati in un cestino chiuso immediatamente dopo l'uso e lavare le mani),
 - ✓ **pratiche alimentari sicure** (evitare carne cruda o poco cotta, frutta o verdura non lavate e le bevande non imbottigliate)
 - ✓ **evitare il contatto ravvicinato**, quando possibile, con chiunque mostri sintomi di malattie respiratorie come tosse e starnuti.
- 9. GLI OPERATORI SANITARI SONO A RISCHIO A CAUSA DI UN NUOVO CORONAVIRUS?**
 Sì, possono esserlo, poiché gli operatori sanitari entrano in contatto con i pazienti più spesso di quanto non faccia la popolazione generale. L'Oms raccomanda che gli operatori sanitari applichino coerentemente adeguate misure di prevenzione e controllo delle infezioni in generale e delle infezioni respiratorie in particolare.
- 10. COME SI CONTRAE QUESTO CORONAVIRUS?**
 La trasmissione da uomo a uomo è stata confermata, ma sono necessarie ulteriori informazioni per valutare la portata di questa modalità di trasmissione. La fonte dell'infezione non è nota e potrebbe essere ancora attiva. Pertanto, la probabilità di infezione per i viaggiatori in visita a Wuhan che hanno uno stretto contatto con individui sintomatici è considerata moderata.
- 11. CHE FARE SE SI È SOGGIORNATO DI RECENTE NELLE AREE A RISCHIO?**
 Se nelle due settimane successive al ritorno da aree a rischio si dovessero presentare sintomi respiratori (febbre, tosse secca, mal di gola, difficoltà respiratorie) a scopo precauzionale:
 - ✓ **contattare il numero telefonico gratuito del Ministero della Salute 1500**
 - ✓ **indossare una maschera chirurgica se si è in contatto con altre persone**
 - ✓ **utilizzare fazzoletti usa e getta e lavarsi le mani regolarmente.**
- 12. CHE FARE SE SI È SOGGIORNATO IN UN OSPEDALE IN CUI È STATA RICOVERATA UNA PERSONA MALATA?**
 Il rischio di trasmissione esiste solo se si è stati in stretto e prolungato contatto con il paziente. I malati affetti da infezione da nuovo Coronavirus, inoltre, vengono ricoverati in ambienti separati dagli altri degenti. Sinora non è stata segnalata alcuna infezione da nuovo coronavirus contratta in ospedale o altra struttura sanitaria.
- 13. DOVE POSSO TROVARE ALTRE INFORMAZIONI SUL NUOVO CORONAVIRUS?**
 Il Ministero della Salute ha realizzato un sito dedicato: www.salute.gov.it/nuovocoronavirus e attivato il numero di pubblica utilità 1500.

PER INFORMAZIONI RIVOLGITI AL TUO FARMACISTA DI FIDUCIA

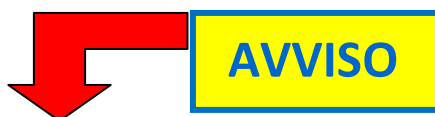


Locandina informativa a cura dell'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli

Sede dell'Ordine:
Via Toledo, 156 - Napoli
Tel. 081 5510648 - Fax 081 5520961
www.ordinefarmacistinapoli.it
info@ordinefarmacistinapoli.it
ordinefa@tin.it

Crediti ECM : farmaDAY AUTOFORMAZIONE 2020

Autoformazione e farmaDAY



I crediti formativi ECM acquisiti con **AUTOFORMAZIONE** per l'anno **2019**,
(fino ad un massimo di **30CF**)
attraverso la lettura del **FarmaDAY**,
saranno visibili sull'**account personale** nella banca dati del COGEAPS entro
MARZO 2020.

Visto il successo di questa iniziativa che consente di acquisire crediti formativi
attraverso la lettura quotidiana del **FARMADAY** e di facilitare, di conseguenza, il
soddisfacimento dell'obbligo formativo,
il Consiglio direttivo dell'Ordine ha deliberato di proseguire con questa iniziativa
anche nel triennio **2020-2022**.

COME ADERIRE

Per aderire è sufficiente richiedere la documentazione necessaria alla Segreteria
ECM che svolge attività di **supporto GRATUITO** per tutti gli iscritti all'Ordine di
Napoli per tutto ciò che riguarda gli ECM al seguente indirizzo mail:

infoecm.ordna@gmail.com